

# La casa e l'arte un legame storico

di Maria Mazza  
architetto

**N**el corso della storia non è mai esistita una società che non abbia sviluppato una propria forma d'arte. L'arte esisteva già nelle società arcaiche, pensiamo per esempio alla pittura rupestre (foto 1) dove aveva presumibilmente funzioni magiche e rifletteva le credenze della comunità. Con la formazione dei primi stati organizzati in base a precise gerarchie di potere, come le civiltà mesopotamiche e la civiltà egizia, l'arte diventa elemento fondamentale e distintivo alla corte dei ricchi e dei potenti ornando palazzi e templi e celebrando il prestigio dei regnanti (foto 2).

Se poi vogliamo pensare a testimonianze a noi più vicine come concezione e tangibili anche se lontane nel tempo, abbiamo un esempio tuttora esistente di villa romana il cui giardino era arredato con una moltitudine di opere d'arte che non solo erano testimonianza di prestigio, ma con un pensiero già contemporaneo, erano state scelte dall'illustre proprietario in virtù della sua sensibilità e del suo profondo interesse per la materia. Ci riferiamo a Villa Adriana a Tivoli (foto 3) fatta costruire dall'imperatore Adriano tra il 118 e 134 D.C., nello stesso periodo in cui fece costruire il Pantheon di Roma. La villa, oltre a essere la più grande villa romana mai costruita, era una sorta di museo all'aperto di antichità, raccolte dall'imperatore, intenditore d'arte, che comprendeva opere egizie,

In un'epoca dove sembrano esaurirsi molte certezze, si registra ovunque un aumento vertiginoso d'interesse per l'arte. Musei e gallerie annotano numeri straordinari di visitatori che accorrono al richiamo non solo dei grandi maestri, ma anche delle opere più nuove e provocatorie degli artisti contemporanei.



Foto 1. Pitture rupestri di Altamira.

classiche e moderne. Il percorso storico e l'evoluzione del concetto stesso di arte e opera d'arte che ci porta all'epoca moderna è naturalmente lungo e complesso e non si può condensare in poche righe, certo è che l'arte in tutte le sue manifestazioni fa evidentemente parte della storia e della natura dell'uomo ed è sempre più presente nel nostro quotidiano.

Oggi, il piacere di circondarsi di opere d'arte è un sentimento ormai ampiamente diffuso. Purtroppo non è sempre dettato dal puro amore per il piacere nella contemplazione



Foto 2. Tempio di Luxor.

delle opere, ma qualche volta è conseguenza della vanità e del desiderio di possesso o ancor peggio della sola volontà di fare un investimento. In ogni caso, qualunque sia la passione che ci guida, arte, arredamento e architettura possono integrarsi meravigliosamente all'interno della casa (foto 4) Che poi si prediliga l'arte antica, quella classica o contemporanea, l'importante è mantenere la coerenza d'insieme o comunque il filo



Foto 3. Villa Adriana a Tivoli.



Foto 3. Quadri di Sandro Martini e Domeni D'Oora.

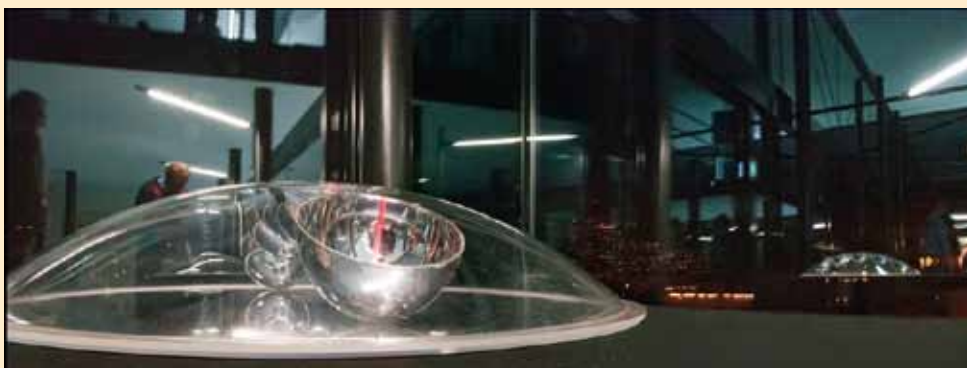


Foto 5. Oggetto cromocinetico, Franco Costalonga.

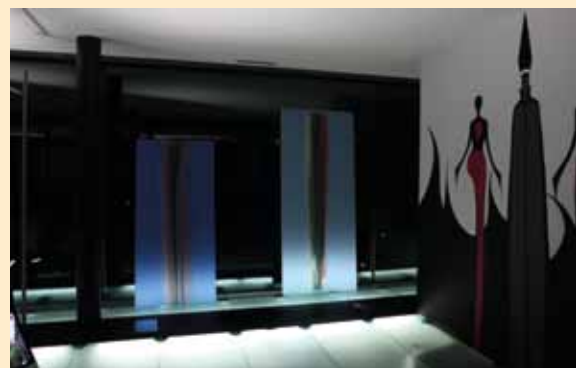


Foto 6. Quadri di Vittorio Martino, Murales di Maria Mazza.

conduttore tra gli spazi, gli arredi e le opere esposte. Una certa generosità di superfici, la selezione delle opere e degli arredi, l'illuminazione pensata ad hoc, permettono poi di "giocare" con i volumi interni della casa creando scorci e scenari interessanti per far risaltare maggiormente quadri, sculture e installazioni (foto 5, foto 6).

Il mercato dell'arte è assai vasto: vernissage, fiere eventi ed esposizioni oggi abbondano e l'offerta sembra infinita, tanto più che, a differenza di musica, cinema teatro e letteratura, l'arte sembra istantaneamente percepibile al contrario di un libro o un'opera teatrale la cui fruizione richiede ore d'impegno. Basta volgere lo sguardo sull'opera esposta e decidere se ci piace o

meno. L'impatto delle arti visive e plastiche in genere è immediato (foto 7). Dopo il colpo di fulmine iniziale tuttavia è necessario soffermarsi sull'opera d'arte per percepire più profondamente l'emozione che ci trasmette e valutare serenamente se l'opera continuerà a catturarci con la stessa forza una volta posizionata tra le pareti del nostro quotidiano. Del resto ogni cosa di valore deve essere il frutto di una scelta meditata e non dettata dal capriccio di un momento o della moda.

Indubbiamente la pressione costante che caratterizza la vita moderna e la moltitudine di stimoli sensoriali cui siamo sottoposti mantengono alto il livello di adrenalina nel sangue e non sempre aiutano ad operare scelte ponderate; se poi l'offerta del mer-



Foto 7. Quadro di Uwe Jaentsch.



Foto 8. Sedia Nemo, Fabio Novembre.



Foto 9. Chiesa della luce, Tadao Ando.



Foto 10. Palazzo del governo a Brasilia, Oscar Niemeyer.

cato dell'arte ci sembra infinita, i confini si allargano a dismisura appena ci affacciamo al mondo del design contemporaneo. Il design contemporaneo, pur mantenendosi legato ad aspetti funzionali e ad un concetto di produzione seriale e industriale e quindi non direttamente paragonabile ad un'opera d'arte, che è per definizione un "unicum", offre un'infinita serie di oggetti e complementi d'arredo che all'arte strizzano l'occholino. Lampade, sedute, tavoli: spesso gli oggetti di design emozionano e catturano a tal punto l'immaginario collettivo da diven-

**«QUALUNQUE SIA LA PASSIONE CHE CI GUIDA, ARTE, ARREDAMENTO E ARCHITETTURA POSSONO INTEGRARSI MERAVIGLIOSAMENTE ALL'INTERNO DELLA CASA»**

tare oggetti di culto, dimentichi di qualsiasi aspetto funzionale, quasi "opere d'arte" da esporre più che da utilizzare (foto 8). Come può essere interessante il binomio arte e design, altrettanto interessante può dimostrarsi il connubio tra arte e architettura. Quest'ultima ancora più del design è legata alla funzione che deve svolgere e all'utilità, ma come l'arte e a differenza del design può rivelarsi in certi casi estremamente evocativa. Alcune architetture e spazi architettonici storici o contemporanei sono in grado come opere d'arte di emozio-

narci profondamente tanto quasi da togliere il fiato (foto 9, foto 10). In passato come oggi l'architettura infatti, in questo senso accostandosi all'arte, ha sempre avuto anche funzione rappresentativa; un tempo doveva rappresentare il potere (foto 11), la fede o la ricchezza, oggi più facilmente rappresenta un brand o un istituto di credito, ma non per questo con meno forza d'impatto emotivo (foto 12). D'altro canto oltre ad evocare e rappresentare, l'arte e l'architettura possono anche completarsi vicendevolmente.

L'architettura si può prestare ad accogliere l'arte tra i suoi volumi e le sue superfici e le opere d'arte possono essere perfettamente integrate all'architettura stessa (foto 13). In realtà anche alla piccola scala, dovrebbe instaurarsi una sorta di dialogo tra l'arte e l'architettura che l'accoglie, non opere d'arte sparse in modo casuale o pretestuoso e scollegate dal contesto, bensì pensate per il luogo che le accoglie, non un'architettura spoglia e povera di significati, ma un'architettura ricca di valori e pronta a lasciarsi avvolgere dall'arte. ■



Foto 11. Castel del Monte.



Foto 12. HSBC Building Hong Kong, Norman Foster.



Foto 13. Basso rilievi in cemento. Maria Mazza.